



PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2024-2029

Lista "CASTELFRANCO UNITA – GROSSI SINDACO"

PER UNA CASTELFRANCO PIU' UNITA, COESA E SOSTENIBILE.

CASTELFRANCO UNITA

È la lista civica che riunisce partiti e movimenti, uomini e donne del centrosinistra di Castelfranco di Sotto. La scelta di candidare **Federico Grossi alla carica di Sindaco** nasce dalla consapevolezza di poter coniugare il rinnovamento all'esperienza maturata in questi anni come giovane amministratore. **La candidatura è sostenuta dal centrosinistra unito ovvero Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Partito Repubblicano, Azione e Alleanza Verdi Sinistra.** Le donne e gli uomini che sostengono la lista sono uniti dai valori di libertà, giustizia sociale, sviluppo sostenibile, solidarietà, partecipazione, legalità e primato del lavoro, sanciti dalla Costituzione Italiana. Tutti i candidati della lista, oltre che dai valori di riferimento, sono uniti anche da un programma comune che si impegneranno ad attuare. La difesa e la promozione di questi valori hanno proprie radici nell'antifascismo, nella Resistenza e nella lotta di Liberazione dalla quale è nata la nostra Repubblica.

La lista si chiamerà Castelfranco Unita perché in un mondo dove altri dividono, escludono ed alzano muri **noi sentiamo le esigenze di unire, condividere e sostenere la nostra comunità** da Castelfranco a Orentano, a Villa Campanile passando per Galleno. Ognuna di queste comunità con le sue specificità, differenze e punti forza. Perché in un mondo sempre più globale, divisioni ed isolamento fanno solo danni.

Il programma muove dall'esperienza dei cinque anni appena trascorsi, dai tanti progetti avviati e dalle azioni promosse per lo sviluppo di Castelfranco e la serenità dei suoi cittadini. A partire da queste premesse, il progetto di questa lista allarga i propri orizzonti alle iniziative sovra comunali, strutturali e di servizi, che permettano lo **sviluppo del Valdarno Inferiore con più grandi ed ambiziosi obiettivi.** In questo programma, gli elettori di Castelfranco di Sotto troveranno, punto per punto, quello che la lista **"Castelfranco Unita"** propone per continuare a far **produrre, crescere e tutelare l'intera comunità.**

FEDERICO GROSSI UN FUTURO IN CUI CREDERE

Ho 36 anni, sono sposato ed abito da sempre a Castelfranco.

Mi sono laureato in Chimica Industriale a Pisa dopo un lavoro di ricerca svolto presso l'impianto di depurazione Cuoiodepur. Attualmente lavoro presso un'importante azienda chimico-conciaria come responsabile normativo, Reach e certificazione ZDHC nonchè del controllo qualità. Sono amante dello sport che cerco di praticare nel tempo libero: dalla palestra al rafting, dallo sci al trekking. La pallavolo è la mia più grande passione.

Oltre che in ambito sportivo, sono sempre stato legato alla vita della mia comunità come volontario di alcune associazioni sociali. Sono entrato in consiglio comunale da giovane ragazzo poco più che ventenne.

Adesso, mi candido a Sindaco per restituire alla mia comunità quell'energia e quella forza che in questi anni mi ha trasmesso. Mi candido per proseguire il mio impegno per una Castelfranco più bella e sostenibile.

LA CASTELFRANCO DEL FUTURO: UNA COMUNITA' PIU' UNITA, BELLA E COESA

Per contrastare paure, solitudine ed individualismo è necessario continuare a valorizzare e riqualificare **piazze, spazi pubblici e scuole,** luoghi di incontro e condivisione della **nostra comunità** dove ogni giorno si abbattano le differenze e si condividono

Un paese dove vivere bene, dove poter trovare servizi all'altezza delle aspettative della nostra comunità.

CASTELFRANCO NEL VALDARNO INFERIORE LE PRIORITA' E LE SFIDE DEL DISTRETTO DEL CUOIO

Il Distretto di Santa Croce sull'Arno, situato nella Toscana Centrale, comprende i Comuni del Valdarno inferiore di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e Fucecchio nella provincia di Firenze.

Nel Distretto è concentrata la produzione nazionale di circa il 35% delle pelli ed il 98% di cuoio da scuola. È presente un importante comparto calzaturiero e relativo indotto, orientato sulla produzione di calzature di alta qualità. La struttura produttiva è composta prevalentemente da piccole e medie imprese, integrate con attività conto terzi specializzate in alcune fasi della lavorazione.

A queste attività, negli anni, si sono affiancate altre attività collegate direttamente o indirettamente e che riguardano prodotti chimici, macchine per conceria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature. Le imprese operanti all'interno del Distretto sono oltre 1000 e circa 10.000 lavoratori (considerando tutti i settori), sono organizzate in filiera e cooperano tra di loro.

Si tratta dell'unico distretto italiano della moda ad avere come specializzazione l'intera filiera produttiva, dalla concia della pelle, al prodotto finito passando per qualificate lavorazioni conto terzi.

Il Distretto del Cuoio nasce da un'intuizione che ha visto lavorare in sinergia le amministrazioni locali del Comprensorio del Cuoio, gli imprenditori e le categorie sindacali.

Questo modello a nostro avviso ha bisogno di essere rilanciato aggiornando la *"visione del futuro"*, il sistema di relazioni e le politiche di coesione e sviluppo del Comprensorio del Cuoio.

Nella zona del Valdarno Inferiore, è assolutamente necessario riprendere a progettare il futuro in modo condiviso, anche alla luce delle problematiche emerse con l'inchiesta "KEU" e dei notevoli cambiamenti intervenuti negli ultimi anni a livello distrettuale dal punto di vista organizzativo e delle sostanziali modifiche a seguito di acquisizioni, accorpamenti e allontanamento dal territorio di numerosi centri decisionali delle più importanti imprese. Si tratta di rilanciare politiche capaci di coniugare solidarietà ed efficienza, sviluppo e difesa dell'ambiente, partecipazione e visione di area vasta, soprattutto tenuta sociale del territorio dal punto di vista occupazionale e della qualità e sicurezza del lavoro.

Anche il modello della depurazione mista domestica ed industriale, realizzato nel comprensorio del cuoio, fino ad oggi ha recuperato margini di efficienza ed economicità, **grazie al coinvolgimento del gestore del servizio idrico integrato, Acque S.p.A.**, il quale ha chiesto di utilizzare gli impianti del Comprensorio del Cuoio per depurare le acque domestiche di una vasta area della Toscana, anziché realizzarne di nuovi. Questa

iniziativa ha dato luogo al **progetto cosiddetto "Tubone"**, che prevede il convogliamento negli impianti di depurazione dei liquami domestici della Val di Nievole, della Valdera e del circondario Empolese-Valdelsa.

Consideriamo "beni pubblici" le infrastrutture e gli impianti impiegati per la depurazione in quanto realizzati con il preponderante intervento della finanza pubblica che, anche se gestiti in partenariato o con la direzione dei privati, debbono restare sotto il controllo pubblico.

All'interno del **percorso del Piano Strutturale Intercomunale con Santa Croce Sull'Arno, adottato a fine aprile** e che sta procedendo con il convinto coinvolgimento di entrambi i Comuni sarà possibile dare seguito ai necessari cambiamenti di sviluppo. **Castelfranco e Santa Croce sono due realtà molto vicine** che condividono molti aspetti di comune interesse occorre quindi lavorare insieme per disegnare lo sviluppo dei prossimi anni in modo congiunto, in una visione complessiva che ci permetta di interfacciarsi con le altre realtà del Valdarno con maggiore efficacia e concretezza. Nel percorso di adozione, appena concluso, è stato avvisato un confronto con i cittadini, le associazioni e i portatori d'interesse delle varie tematiche contenute nel Piano che dovrà continuare nei prossimi anni con i piani operativi.

Attualmente le filiere della moda stanno attraversando un momento di crisi che si riverbera anche sulle aziende del nostro comprensorio. Per affrontare questo momento di crisi occorre, da una parte, attivare strumenti straordinari come la creazione di uno specifico tavolo di crisi che favorisca l'apertura di un confronto tra parti sociali, datoriali (industria e artigianato) i brand e le istituzioni politiche, oltre a creare un nuovo piano inerente gli ammortizzatori sociali, a cui si potrebbero aggiungere azioni mirate di politiche attive e, dall'altra, rilanciare gli investimenti produttivi basati su sostenibilità ed innovazione tecnologica attraverso una politica industriale, guidata da Regione Toscana, che incentivi e premi tutte le imprese che scelgono di investire e di innovarsi. È necessario, altresì che il Governo nazionale intervenga sul nostro territorio, con strumenti e interventi che ricadono poi su tutto il settore moda nazionale, è necessario: un intervento sulla sostenibilità finanziaria e sull'accesso al credito, valutare se attivare la cassa integrazione straordinaria, un maggiore sostegno per fiere e promozione, una maggiore chiarezza normativa sul credito d'imposta per ricerca e innovazione.

Noi ci impegneremo come Comuni del Comprensorio ad attivarci presso la Regione e il Governo per attivare questo tavolo al fine di predisporre, tutti insieme, istituzioni e parti sociali ed economiche, una politica pubblica di sostegno al settore.

Un altro aspetto su cui ci impegneremo ad affiancare imprese e sindacati è quello relativo al Regolamento UE anti-Deforestazione n. 1115/2023 (EUDR); se da una parte questo regolamento si pone obiettivi che i conciatori hanno sempre condiviso al punto che, da anni, l'industria conciaria è impegnata a migliorare la tracciabilità di filiera e contrastare qualsivoglia fenomeno di deforestazione, dall'altra, tuttavia, prevede che gli operatori che commercializzano pelli bovine nell'Unione Europea debbano verificarne la provenienza da aree non deforestate, mediante l'applicazione di strumenti di tracciabilità attualmente inadatti a soddisfare,

nei tempi richiesti, i requisiti previsti. Con le forme e i tempi previsti dal regolamento EUDR il rischio di avere la disastrosa conseguenza di desertificare il tessuto economico-sociale, rendendo sostanzialmente impraticabile la sua attività circolare di recupero e trasformazione dei pellami grezzi, e vanificando i suoi stessi scopi, poiché non contribuirebbe minimamente alla reale lotta per la deforestazione, al tempo stesso favorendo il dumping concorrenziale dei Paesi extraeuropei. Per questi motivi, il nostro impegno sarà in prima linea affinché le istituzioni comunitarie e nazionali modifichino gli aspetti più critici del regolamento EUDR.

Come Amministrazioni Comunali di San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Montopoli in Val d'Arno, crediamo che il sistema consortile che ha caratterizzato il Distretto del Cuoio in questi anni, debba essere salvaguardato.

Per far sì che ciò accada, ci impegniamo, insieme a Sindacati e Imprese, a rilanciare il Tavolo di Distretto, puntando a farlo diventare autonomo dal punto di vista decisionale e giuridico e anche per favorire nuova occupazione stabile attraverso interventi di sviluppo economico che necessariamente dovranno tenere di conto della tutela ambientale e della salute delle persone.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

CREARE UNA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER) CON VANTAGGI PER L'AMBIENTE E BENEFICI ECONOMICI E SOCIALI

Il modello di sviluppo tradizionale, che ha caratterizzato la storia dei Paesi Occidentali fino a qualche decennio fa, prendeva in considerazione esclusivamente la crescita economica. Oggi sappiamo che non è più così: le risorse hanno iniziato a scarseggiare e nel contempo si sono manifestati anche i problemi legati allo sfruttamento intensivo dell'ambiente e all'inquinamento. Si è iniziato a parlare di Effetto Serra, di Piogge Acide, di Surriscaldamento Globale, di fenomeni metereologici estremi ai quali non eravamo abituati e l'attenzione si è quindi progressivamente spostata dall'economia in senso stretto alle tematiche ecologiche, ma anche sociali legate alla povertà.

Pertanto, è urgente e necessario proporre un **nuovo modello di sviluppo** che soddisfi i bisogni della società odierna, senza però andare a compromettere le possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Il concetto di **Sviluppo Sostenibile** si può riassumere con la regola delle tre "E": *environment* (ambiente), *economics* (economia) ed *equity* (equità sociale). Per esistere, quindi, lo sviluppo sostenibile richiede che queste tre componenti siano in un costante equilibrio reciproco: l'economia si deve sviluppare, ma deve sempre farlo in equilibrio con le risorse ambientali e cercando di limitare al minimo la povertà e le disuguaglianze sociali.

Tutti ci ricordiamo l'evento disastroso che ad inizio novembre 2023 ha provocato rilevanti danni e morti in Toscana. Garantire la sostenibilità ambientale significa tenere in equilibrio il nostro ecosistema naturale e dissociare la crescita ad un aumento dell'energia e delle emissioni.

È su queste basi che si inseriscono **numerosi interventi realizzati** come:

1. **il grande investimento di riqualificazione energetica a led di tutta la pubblica illuminazione** che ha comportato una riduzione del 45% dei consumi energetici ovvero un risparmio di energia elettrica

totale di 122 Tonnellate Equivalente di Petrolio e una riduzione di emissioni inquinanti di CO2 in atmosfera pari a 400 tonnellate all'anno;

2. **l'efficientamento energetico e la manutenzione straordinaria della Scuola media Da Vinci di Piazza Mazzini**, un intervento di oltre 600mila euro che ha ridotto del 65% i consumi energetici. In termini di benefici ambientali si calcola un abbattimento delle emissioni di CO2 equivalenti a quelli di 100 alberi. In termini di consumi energetici, grazie a questo intervento il consumo di gas metano di una scuola che ospita centinaia di alunni è sceso fino al consumo di circa tre famiglie;
3. **l'efficientamento energetico alla Palestra scolastica di Orentano** che oltre all'isolamento termico dell'edificio ha visto la realizzazione di una nuova copertura con contestuale realizzazione di un impianto fotovoltaico e solare-termico, nuovo impianto luci a led. In termini pratici, un risparmio di 10.000 mc di metano e 9.000 kw di energia elettrica, un contributo importante per la sostenibilità ambientale oltre che un risparmio per l'Ente.

Recentemente in Italia sono state introdotte le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** che vanno oltre l'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Le comunità energetiche sono, infatti, costituite da famiglie, imprese ed enti locali che collaborano volontariamente con l'obiettivo comune di produrre, consumare e condividere energia da fonti rinnovabili, senza avere come finalità la massimizzazione del profitto. Lo sviluppo delle CER ottimizza l'utilizzo dell'energia rinnovabile che una volta prodotta anziché essere immessa nella rete di alta tensione viene condivisa nel territorio in cui è stata generata.

Negli ultimi mesi – complice anche il “caro bollette” - è cresciuto l'interesse da parte dei cittadini, delle amministrazioni locali e delle imprese verso questo strumento innovativo di produzione, condivisione e consumo di energia da fonti rinnovabili. **L'obiettivo principale della partecipazione è l'autoconsumo diffuso con benefici economici, sociali e soprattutto ambientali per l'area in cui operano.**

Per questi motivi, **per il futuro intendiamo costruire una COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE A CASTELFRANCO** frutto di pianificazione e programmazione pubblico-privata. **Esprimiamo invece forte preoccupazione** per le nuove norme statali che deregolamentano totalmente **l'installazione privata di pannelli fotovoltaici a terra** su estese superfici agricole anche in ambito urbano senza che il Comune possa intervenire e senza alcuna minima pianificazione.

Crediamo che il **concetto di sostenibilità “ambientale” rischi di essere un contenitore vuoto se non lo è anche dal punto di vista ECONOMICO** - ovvero la capacità di un sistema di produrre reddito e lavoro in maniera duratura - **e SOCIALE** ovvero la capacità di garantire che le condizioni di benessere umano siano equamente distribuite.

La componente sociale della sostenibilità mette al centro le persone, la qualità della vita, il benessere, aprendosi in particolare alle categorie di soggetti più deboli come anziani e persone diversamente abili. Alla base della sostenibilità sociale ci sono la lotta alla povertà e la creazione delle condizioni di dignità di base per ciascun uomo. **Realizzare la sostenibilità sociale significa ridurre le differenze tra le classi sociali e affermare il diritto alla casa.**

Con il programma *“Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” finanziato dal PNRR* abbiamo potuto avviare i lavori di miglioramento ed efficientamento agli immobili ERP di Via Puccinelli e Via Vittorio Emanuele per un totale di 20 alloggi con nuovi infissi e oscuranti.

Dopo il passaggio al gestore unico dei rifiuti, ATO Toscana Costa, che si avvale operativamente della società pubblica Geofor, **la raccolta dei rifiuti porta a porta** ha registrato degli evidenti problemi di organizzazione e di servizi non sempre svolti in maniera ottimale. **Se la gestione dei Centri di Raccolta (CdR) è notevolmente migliorata, non si può certo dire per lo spazzamento meccanico.** Le TARI negli ultimi anni, anche a causa

degli aumenti dei costi energetici, ha visto notevoli aumenti senza che i Comuni potessero intervenire o gestire. È una situazione insostenibile che espone le famiglie più fragili e le persone più in difficoltà a spese non sempre sostenibili. Con oltre 20mila euro all'anno, abbiamo sempre sostenuto negozi aderenti ai CCN e le persone con basso ISEE.

Per questi motivi, noi pensiamo necessario impegnarci in futuro per:

- **tariffazione puntuale dei rifiuti** basandosi sul conferimento effettivo degli stessi e riduzione dei rifiuti indifferenziati in discarica. Passaggio della bollettazione a carico del gestore e non più del Comune,
- continuare con interventi di **efficientamento energetico e termico di immobili comunali**
- installazione di secondo fontanello di acqua pubblica ad Orentano e sostituzione di quello esistente, in condizioni ormai poco decorose, a Castelfranco
- deciso e continuo contrasto **all'abbandono indiscriminato di rifiuti** in ambito urbano e nei boschi;
- continuare a porre massima attenzione al problema delle **maleodoranze** al confine tra Castelfranco e Santa Croce e controllo costante, insieme ad Arpat, che le aziende ivi insediate operino nel massimo rispetto del contesto urbano e naturale a norma di legge

MANUTEZIONE STRADALE. Intendiamo continuare con il buon lavoro fatto in questi ultimi cinque anni, con un piano di intervento di **manutenzione** straordinaria stradale nella campagna del capoluogo che preveda il completamento del rifacimento di **VIA DELL'ISERONE** ed interventi in **VIA DELEDDA, VIA DEL SANTO**. Interventi manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi con priorità a **VIALE 2 GIUGNO, VIA TURATI, VIA CUPINI, VIA DON MOROSINI, VIA L. DA VINCI, VIA PUCCINELLI, VIA PUCCINI, VIA CANOVA, VIA SANZIO, VIA GOBETTI, VIA DELLE CONFINA** e nella vecchia zona Industriale e artigianale. Con il passaggio di proprietà all'amministrazione comunale, sarà possibile intervenire con il completamento delle urbanizzazioni nell'Isolato 8 (Via Falcone, via Grossi, Via Dino della Capanna, via Ferrari).

SCUOLA E SOCIALE

UNA NUOVA SCUOLA PRIMARIA CON UNA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA A SERVIZIO DI TUTTE LE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO

Castelfranco insieme alle sue frazioni avranno un futuro se riusciremo a tenere unita e coesa la nostra comunità. QUESTA È LA NOSTRA SFIDA PIÙ GRANDE.

Per questo, intendiamo lavorare per una Castelfranco UNITA e COESA, perché solo garantendo spazi scolastici adeguati e servizi per le famiglie ed i bambini possiamo continuare a garantire quel futuro di crescita che si meritano. La scuola, per noi è stata, è e sarà la prima priorità. E quando parliamo di "scuola" intendiamo sia il sostegno alle politiche scolastiche che investimenti sull'edilizia scolastica.

Crediamo in una "COMUNITÀ EDUCANTE" in cui tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo educativo siano capaci di lavorare in sinergia: di condividere strumenti, modalità organizzative e pratiche di lavoro; di individuare comuni prospettive di senso e di cambiamento; di costruire alleanze con i soggetti del terzo settore e con le realtà del privato sociale. Non parliamo solo di docenti, famiglie, personale scolastico (..) ma anche di associazioni culturali e sportive, di istituzioni e organizzazioni non governative che si prendono carico delle situazioni di disagio presenti nel sistema educativo territoriale e si impegnano a

garantire il benessere e la crescita di bambini/ragazzi e a contrastare la dispersione scolastica. La costruzione di legami solidi tra famiglie, istituzioni, Enti locali e Terzo Settore è un processo fondamentale per potenziare l'offerta educativa e per offrire nuove opportunità ai giovani. **L'istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Castelfranco, in questi ultimi anni, attraverso un'attenta analisi delle reali necessità sociali del territorio, dei ragazzi e delle famiglie, ha saputo aprirsi alla comunità** innovando le forme della didattica con il metodo DADA e offrirà gratuitamente da giugno prossimo un ventaglio di attività da proporre ai ragazzi (e alle famiglie) per tutta l'estate, una novità per tutto il Comprensorio. Una scuola che rimarrà aperta anche a giugno e luglio come punto di riferimento di un'intera comunità. Rappresenta la volontà di costruire, in sinergia, una pluralità di occasioni e opportunità rivolte alle ragazze e ai ragazzi e alle loro famiglie durante il periodo estivo, evidenziando l'attenzione e la cura che si rivolge alla creazione di momenti importanti di unione, socialità, condivisione, con la certezza che tutto questo possa contribuire fattivamente alla crescita formativa delle persone e dell'intera comunità.

Crediamo che all'istituto comprensivo Da Vinci di Castelfranco sia stato fatto un buon lavoro dimostrando che la scuola dell'inclusione e dell'innovazione didattica genera INNOVAZIONE SOCIALE.

Per i prossimi anni, per quanto ci sarà possibile, come amministrazione comunale, forniremo tutto il supporto e la collaborazione che sono necessari per proseguire questo virtuoso percorso di crescita.

In questi anni abbiamo investito molto sulle scuole:

- **efficientamento energetico e alla manutenzione straordinaria della Scuola media Da Vinci di Piazza Mazzini** con nuovi infissi, nuovo impianto termico, nuovi servizi igienici per i ragazzi ed una contestuale riqualificazione della Piazza. Un intervento ha ridotto del 65% i consumi energetici. In termini di benefici ambientali, si calcola un abbattimento delle emissioni di CO2 equivalenti a quelli di 100 alberi. In termini di consumi energetici, grazie a questo intervento il consumo di gas metano di una scuola che ospita centinaia di alunni è sceso fino al consumo di circa tre famiglie. A questo si aggiunge il parco fotovoltaico presenti su tutti i plessi delle scuole e al completo rifacimento degli impianti termici;
- **efficientamento energetico e una nuova copertura alla Palestra scolastica di Orentano** con contestuale realizzazione di un impianto fotovoltaico e solare-termico e nuovo impianto luci a led. **Parliamo del risparmio di 10.000 mc di metano e 9.000 kw di energia elettrica**, un contributo importante e concreto per la sostenibilità ambientale, un aiuto economico non indifferente per le casse dell'amministrazione ed un valido esempio per tutti, pubblici e privati, da valorizzare e imitare, per procedere a piccoli passi verso la *decarbonizzazione delle nostre fonti energetiche*, puntando sempre più sulle rinnovabili e sull'autoproduzione.

Da inizio 2024 sono inoltre in corso **i lavori finanziati PNRR per l'ampliamento dell'asilo nido di Piazza Garibaldi per oltre 1,2 milione di euro, che ci permetteranno di aumentare da 48 a 70 posti al Nido e di riunire in un unico plesso tutti i servizi del nido e dell'infanzia che ad oggi sono in parte distaccati in via Solferino.** Daremo vita ad un vero Polo 0-6 con un servizio mensa di prossimità all'interno della struttura - come lo è già oggi - capace di offrire già adesso un servizio eccellente e di altissima qualità. Come lo sono anche i nostri servizi scolastici. Il 40% delle bambine e dei bambini a Castelfranco di Sotto va al nido, percentuale tra le più alte d'Europa.

Ma insieme agli investimenti sull'edilizia scolastica, attraverso specifici protocolli tra Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale, in questi anni abbiamo supportato ed investito anche sulla didattica e sull'offerta formativa **con risorse proprie di bilancio garantendo laboratori ambientali, di falegnameria, sulla cartapesta ad Orentano per supportare la tradizione del Carnevale, uscite nelle Cerbaie e in Padule.** Insomma, abbiamo garantito ai nostri ragazzi attività che normalmente la classica autonoma

programmazione scolastica non avrebbe previsto. Per il futuro intendiamo garantire continuità a queste attività.,

Gli ultimi anni hanno evidenziato le criticità che riguardano la scuola Guerrazzi di via Magenta, il plesso più vecchio di tutto il Comune, e la palestra scolastica conosciuta da tutti con il nome di “palestrina”, spazi inadeguati e non più funzionali alle esigenze della didattica del XXI secolo. Per questi motivi, per garantire spazi più grandi e più moderni, noi della lista Castelfranco Unita ci impegneremo per dare **a Castelfranco una NUOVA SCUOLA PRIMARIA (o elementare) CON UNA NUOVA PALESTRA SCOLASTICA che potrà essere usata dalle società sportive comunali.** Ci impegneremo anche per **migliorare la SCUOLA DELL'INFANZIA (o materna) PER VILLA CAMPANILE** che risponda alle aspettative e alle esigenze delle frazioni.

NEL CAMPO DEL SOCIALE E DELL'EDILIZIA POPOLARE intendiamo promuovere, in collaborazione con APES Edilizia Sociale Pisa, **interventi di manutenzione dei condomini** presenti tra Via Canova e Via Puccinelli oltre che di adeguamento di tutti gli appartamenti vuoti così da renderli disponibili per nuove assegnazioni.

Realizzare la sostenibilità sociale significa ridurre le differenze tra le classi sociali e affermare il diritto alla casa. Con il **programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica” finanziato dal PNRR** abbiamo potuto avviare i lavori di miglioramento agli immobili ERP di Via Puccinelli e Via Vittorio Emanuele per un totale di 20 alloggi. Per il futuro intendiamo riqualificare l'immobile da poco assegnato al Comune, **un bene confiscato alla mafia a Villa Campanile, che sarà utilizzato dall'amministrazione comunale per fronteggiare l'emergenza abitativa.** Unitamente, insieme alla AUSL e Società della Salute Empolese Valdarno Inferiore, intendiamo avviare percorsi di autonomia per persone con disabilità attraverso la ristrutturazione dell'immobile comunale posto in Via Vittorio Emanuele davanti il Selene Menichetti per la realizzazione di **alloggi “Dopo di Noi”**. Il Programma “DopoDiNoi” è un percorso di “emancipazione” dalla famiglia d'origine per le persone con disabilità con l'obiettivo principale di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, consentendo loro, per esempio, di continuare a vivere anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro, in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di progressivo allontanamento dalle strutture specializzate dove spesso sono emarginati e privi di relazioni con il contesto esterno. Nel programma “DopoDiNoi” i protagonisti sono sia le famiglie sia gli operatori della Società della Salute, ciascuno con ruoli e compiti precisi.

Noi della lista CASTELFRANCO UNITA crediamo in una comunità inclusiva dove nessuno resta indietro, che non ha paura delle differenze, ma le valorizza. Che mette in campo molte e diverse competenze; diverse forme di partecipazione sociale.

SERVIZI AL CITTADINO ED INNOVAZIONE DIGITALE

L'innovazione digitale consiste nell'adozione di tecnologie che rendono l'amministrazione più efficace e performante, nella prospettiva dell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, e facilitano la trasparenza e la partecipazione civica.

L'innovazione digitale presuppone e determina un cambio di modello e di paradigma, il ripensamento dei processi e delle relazioni tra pubblica amministrazione, cittadini e portatori di interesse. Per garantire la cittadinanza digitale bisogna adeguare le tecnologie e adottare piattaforme partecipative, ma ancor prima è necessario garantire l'inclusione abbattendo le barriere giuridiche e tecnologiche e i divari digitali che non sono esclusivamente infrastrutturali, ma anche sociologici, economici, culturali, generazionali e di genere.

Crediamo necessario che il Comune possa erogare i propri servizi pubblici in formato digitale e accessibili anche su dispositivi mobili, riorganizzando e semplificando i processi gestionali dell'Ente. Questo presuppone che i servizi pubblici siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone ovvero dei singoli territori evitando di chiedere – ad esempio - ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite così come dare accesso ai loro fascicoli digitali.

Con l'innovazione tecnologica potrà essere istituito "il fascicolo del cittadino" dove gli abitanti di Castelfranco di Sotto potranno consultare le informazioni del nucleo familiare, le iscrizioni ai servizi scolastici, le scadenze e la situazione dei pagamenti per le imposte comunali e per eventuali multe, prendere appuntamento per accedere agli uffici comunali, richiedere e stampare autonomamente un certificato anagrafico con valore legale già in parte possibile con il portale nazionale Anagrafe Nazionale.

CULTURA

NUOVO MUSEO CIVICO, ARCHIVIO STORICO E DELLA STORIA DEL PALIO DEI BARCHINI ALL'EX CONVENTO DI SAN MATTEO

La cultura può essere il motore del cambiamento in quanto è in grado di attivare e sviluppare processi e pratiche creative e innovative, favorire coesione sociale e partecipazione, fiducia e capitale sociale, promuovere cittadinanza attiva.

La pandemia Covid ha rappresentato un momento di cambiamento della percezione e delle fruibilità della cultura: non più semplice occasione di intrattenimento per il tempo libero, ma anche forte strumento di coesione sociale, territoriale e di coinvolgimento della comunità. Per un lungo periodo è stato assegnato alla cultura un ruolo riduttivo, relegato in genere al tempo libero o all'intrattenimento mentre oggi ci si rende veramente conto che nell'architettura della società civile la partecipazione culturale può aiutare le persone a sviluppare nuove competenze e modificare atteggiamenti e comportamenti, con la conseguenza di avere un impatto straordinario sulla capacità delle comunità di portare avanti percorsi di sviluppo molto innovativi e ambiziosi.

I luoghi di cultura sono luoghi di prossimità e le realtà culturali sono sempre più protagoniste del territorio. Il legame tra patrimonio culturale e "comunità di valori" presenta una forte valenza sociale e può essere riconosciuto quale fondamento di una società democratica e coesa, in cui individui e comunità creano e riaffermano continuamente, attraverso un'eredità culturale comune, un senso civico di appartenenza e responsabilità.

Continueremo ad investire e a promuovere importanti spazi culturali come la **Biblioteca Comunale** ed il **Teatro della Compagnia** con la sua rassegna improntata al teatro amatoriale e popolare, uno spazio inclusivo a servizio di tutta la nostra comunità. Anche il "**Palio dei Barchini con le Ruote**", che rappresenta ormai l'identità storica del Comune, deve essere tutelato e promosso come principale evento sociale e culturale del Comune di Castelfranco di Sotto peraltro già iscritto tra le manifestazioni storiche della Regione Toscana. Le Contrade sono luogo di crescita e formazione civica per tantissimi ragazzi.

Partendo degli interventi promossi su Piazza Garibaldi, Torre a Caprugnana e torre a Vigesimo comunemente conosciuta come "il Campanile", per il futuro intendiamo impegnarci per la **rigenerazione urbana dell'ex Convento e della Chiesa San Matteo** - che in parte ospita attualmente la scuola paritaria Giovanni XXIII - con la previsione di realizzare il **nuovo Museo Civico e Archivio Storico di Castelfranco** al piano terra insieme ai laboratori di teatro alla Sala della Pace. Al piano superiore, dove sono presenti le ex celle delle suore,

intendiamo invece prevedere un Ostello B&B da affidare in gestione. Tali investimenti dovranno garantire la piena accessibilità dei nuovi spazi a persone diversamente abili

Intendiamo avviare un percorso di coinvolgimento e supporto delle associazioni giovanili e culturali per la **riqualificazione dell'Orto di San Matteo ed in particolare dei blocchi ex spogliatoi in via Solferino** spesso oggetto di atti di vandalismo e di degrado che portano ad un senso di insicurezza percepita. I festival giovanili e gli eventi estivi degli ultimi anni che si sono svolti all'Orto di San Matteo (*Let's Festival e Let's Monday*) hanno dimostrato che esiste la possibilità per creare eventi di arte e musica di buon livello dedicati ai più giovani anche in contesti di provincia. Intendiamo supportare e valorizzare l'associazionismo giovanile in ogni sua forma e crescita.

SPORT ED ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO

RIAPRIRE LA PISCINA COMUNALE ATTRAVERSO PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

Castelfranco possiede numerosi spazi e impianti sportivi al pari di un Comune con una popolazione ben maggiore. Risorse importantissime che dimostrano la lungimiranza delle amministrazioni comunali precedenti che hanno saputo offrire alla nostra comunità numerosi spazi di aggregazione sportiva. Questi impianti necessitano di continua manutenzione. **In una comunità inclusiva lo sport è uno strumento importante di inclusione e coesione sociale.** Oltre a insegnare le basi del lavoro di squadra, la bellezza dello stare insieme, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane, lo sport promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro. Lo sport occupa un ruolo molto importante nella vita dei giovani: grazie ad esso si creano forti legami, "si cresce", si provano nuove sensazioni ed emozioni e si abbattano spesso quelle barriere culturali che non avverrebbero in altri contesti. **Lo sport unisce non solo chi lo pratica**, ma anche i tifosi e le famiglie che esultando per la vittoria di una squadra si possono conoscere e hanno la possibilità di rafforzare legami reciproci.

In questa legislatura abbiamo realizzati numerosi interventi sugli impianti sportivi come la riqualificazione palestra di Orentano; nuova copertura e impianto illuminazione palestra Geodetica; manutenzione bagni e ingresso campo Martini a breve – a giugno 2024 – inizieranno gli interventi sul PalaBagagli finanziati PNRR.

Tuttavia, la scarsità di risorse pubbliche comporta la ricerca di nuovi strumenti che possano permettere di attivare nuovi investimenti sugli impianti sportivi. Il **partenariato pubblico-privato** crediamo che possa rappresentare lo strumento più utile per recuperare le risorse necessarie per rispondere al fabbisogno di investimenti nell'impiantistica sportiva di piccole dimensioni, legata non tanto all'agonismo di tipo professionistico e all'organizzazione di grandi eventi ma alle esigenze di educazione allo sport e alla pratica sportiva diffusa sull'intero territorio comunale.

Tra i tanti obiettivi raggiunti rimane anche quello che purtroppo non siamo riusciti a fare ovvero riaprire la Piscina Comunale, un tema sentito da tutta la cittadinanza. Un impianto che necessita di ingenti investimenti dopo vent'anni dalla sua realizzazione. Crediamo di aver messo il massimo impegno possibile ma non è bastato. Dopo un primo lotto di lavori che si sono conclusi regolarmente nel 2022, successivamente, previa gara di appalto, abbiamo affidato un secondo lotto di lavori per 450mila euro. **La ditta appaltatrice non ha mai concluso quei lavori e per gravi inadempienze abbiamo dovuto avviare la revoca dell'appalto** fino ad arrivare a fine 2023 dove, tramite assistenza legale, siamo riusciti a ritornare in possesso di tutte le risorse. Se i lavori fossero stati completati siamo convinti che le cose sarebbe andate diversamente e la Piscina comunale oggi sarebbe aperta. Rimane l'amarezza ma non la voglia di arrendersi.

Pensiamo che le difficoltà facciano parte del percorso, sono da mettere nel conto. Crediamo fortemente la **Piscina Comunale di Castelfranco deve riaprire. CI IMPEGNEREMO PER IL FUTURO PER ARRIVARE ALL'OBIETTIVO anche attraverso il coinvolgimento di privati se necessario**

Inoltre, per il futuro ci impegneremo per un piano di manutenzione straordinaria dei campi di calcio e per la riqualificazione della palestra Tensostatica di via dello Stadio.

CENTRO STORICO

COMPLETARE MAXI INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GARIBALDI

RIGENERAZIONE URBANA DELL'EX CONVENTO DI SAN MATTEO E CONTESTUALE NUOVA PAVIMENTAZIONE DI VIA MAZZINI E VIA MATTEOTTI

Dopo il completamento del primo lotto dei lavori, nella prossima legislatura intendiamo completare la riqualificazione della piazza centrale di Castelfranco. Nell'immaginario collettivo di Castelfranco capoluogo, **Piazza Garibaldi rappresenta l'area verde più importante della comunità** nonché luogo di svolgimento di numerose cerimonie civili, religiose, eventi dell'amministrazione comunale e di tradizioni locali come il **Palio dei Barchini con le Ruote**.

La piazza, che si trova nel mezzo tra il centro storico ed il polo scolastico statale per l'Infanzia (asilo nido e scuola materna), assolve quindi e numerose funzioni ed è assiduamente frequentata in ogni mese dell'anno, a maggior ragione in primavera ed in estate. Le precedenti piante di pino rappresentavano ormai da troppo tempo una delle **maggiori criticità della piazza in quanto le radici, nonostante i continui interventi di manutenzione straordinaria, rendevano pericolosa e fortemente dissestata** tutta la pavimentazione rappresentando così un ostacolo alla piena fruibilità dello spazio pubblico e un pericolo per l'incolumità delle persone che la frequentavano. Adesso la Piazza è tornata fruibile a tutta la cittadinanza.

Analogamente, dopo il completamento del primo lotto di lavori alla **Torre Campanaria** che hanno previsto il completo rifacimento della copertura, intendiamo proseguire per la sua completa messa in sicurezza rendendola accessibile alle visite.

Il centro storico di Castelfranco, da un punto di vista della sua collocazione sull'area vasta, presenta delle risorse che lo rendono idoneo ad accogliere una strategia di sviluppo legato al mondo della bicicletta, spingendosi verso le nuove opportunità date dal cicloturismo. Esso, infatti, si colloca a cavallo tra due arterie importanti per il turismo lento, la via Francigena e la futura Ciclopista dell'Arno, ed è posto nelle vicinanze della Riserva Naturale dello Stato di Montefalcone all'interno dell'area delle Cerbaie (area SIC- rete Natura 2000), importante area naturalistica, ricca di lunghi sentieri e frequentata da praticanti di attività outdoor e da turisti stranieri che, sempre di più, la scelgono come luogo di vacanza durante primavera, estate ed autunno.

Castelfranco di Sotto, infatti, si trova lungo la Ciclopista dell'Arno e a 1,8 km dalla stazione ferroviaria San Romano-Montopoli alla quale si collega con un idoneo percorso ciclopedonale con un percorso pianeggiante e sicuro. **Noi della lista "Castelfranco Unita" intendiamo così sviluppare servizi e rete di accoglienza candidandosi a diventare tappa di sosta per i tanti fruitori che animeranno il percorso della Ciclopista dell'Arno**. Inoltre, grazie alla realizzazione del tratto di collegamento con Montefalcone su via Usciana, i cui lavori concluderanno entro la fine del 2024, il centro storico diventerà luogo baricentrico e funzionale e sviluppare tutta una serie di servizi ai residenti e ai turisti di passaggio che potranno arrivare direttamente in treno dalle principali città d'arte e/o di interesse senza necessità di utilizzare l'auto oppure scegliere il borgo

di Castelfranco quale luogo di partenza per visitare la Toscana in bici utilizzando la vicina stazione che si trova sull'importante asse ferroviario Pisa-Firenze.

Si comprendono quindi le potenzialità del centro storico di Castelfranco di Sotto da borgo in parte degradato e con processi di desertificazione commerciale a importante punto di scambio intermodale tra bici-ferrovia per un turismo lento, sostenibile e di qualità che unisce le belle storiche e naturalistiche del territorio.

Una nuova percezione della comunità in un nuovo processo di sviluppo che sappia unire la naturale vocazione industriale conciararia del territorio a un nuovo modello di sviluppo di mobilità sostenibile.

Intendiamo inoltre dare seguito a **interventi di street art e murali artistici nel centro storico e all'Orto di San Matteo**. Negli ultimi anni abbiamo promosso interventi all'ex Cinema Lux, alla scuola elementare Guerrazzi, al muro esterno delle scuole medie. Gli Urban Artists si occupano di reinterpretare zone di degrado cittadino, cercando di abbellire con segni e contenuti espressivi. Molte volte questo tipo di interventi, date le sue caratteristiche, mettono in relazione gli abitanti del quartiere, spingendoli ad uno scambio di riflessioni, interazione con gli artisti e con il proprio ambiente migliorandone il contesto

Vogliamo impegnarci per dare seguito al protocollo promosso da ConfCommercio Pisa e dal nuovo CCN centro Storico per una piena collaborazione attraverso la **promozione di specifici bandi ed incentivi alle nuove attività commerciali** che vogliono aprire nel centro storico: favoriremo l'utilizzo dei tanti fondi sfitti ed il **recupero delle facciate**, nonché azioni per migliorare il decoro a partire dall'installazione di nuovi cestini e fioriere. Dopo gli interventi al campanile e Piazza Garibaldi, per il futuro ci impegneremo per la **rigenerazione urbana dell'ex Convento e della Chiesa San Matteo** - che in parte ospita attualmente la scuola paritaria Giovanni XXIII - con la previsione di realizzare il **nuovo Museo Civico e Archivio Storico di Castelfranco**.

SALUTE

2,5 MILIONI € DALLA REGIONE TOSCANA: REALIZZAZIONE CASA DI COMUNITÀ CON AMPLIAMENTO DELL'ATTUALE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI VIALE 2 GIUGNO

NUOVA FARMACIA COMUNALE IN VIA SOLFERINO

Ad inizio aprile 2024, la Regione Toscana ha approvato un nuovo piano di investimenti da oltre 112 milioni per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico del sistema: interventi complementari a quelli del PNRR. Tra questi rientra anche **l'intervento atteso da anni a Castelfranco ovvero quella della realizzazione di una Casa di Comunità con un investimento di 2,5 milioni €.**

La Casa della Comunità, prevista dall'ordinamento statale, è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria. Servizi di sanità territoriale che noi riteniamo importanti. **L'attuale distretto socio sanitario e gli uffici della Prevenzione luoghi di lavoro di Viale 2 Giugno saranno interamente riqualificati ed ampliati** per poi ospitare la casa di comunità, con i servizi e gli standard previsti dal DM 77/2022. **Questo vuol dire che nel nuovo polo sociosanitario oltre ai medici di famiglia, al punto prelievi, ai servizi socio-sanitari e di prevenzione già presenti verranno attivati importanti servizi di continuità assistenziale quali la presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7.**

Nel passato i nostri obiettivi erano altri ovvero di creare una casa della salute all'Orto di San Matteo. Crediamo che la capacità di un'amministrazione sia anche quello che adattarsi ad un contesto che cambia pur di arrivare ad un obiettivo. Con la **nuova Farmacia Comunale**, che già oggi offre un orario continuato 8-20 e che tra pochi mesi sarà interamente riqualificata nella nuova sede Coop di via Solferino, inizieremo a realizzare quel percorso di potenziamento dei servizi sociosanitari di base che abbiamo pensato e voluto per la nostra Castelfranco Unita.

LE FRAZIONI

Lo sviluppo del territorio delle Frazioni passa necessariamente dal sostegno alle diverse attività legate al turismo verde e sostenibile che devono essere promosse attraverso valide collaborazioni con il **Centro Commerciale Naturale**, a partire dalla continua valorizzazione dell'antico selciato della **Via Francigena che attraversa gli abitati di Villa Campanile e Galleno**. In questo contesto rientrano le promozioni delle produzioni tipiche, in particolare quelle biologiche e senza utilizzo di pesticidi. Il patrimonio boschivo delle Cerbaie dovrà essere ancor più valorizzato per percorsi ecologici (a piedi, in bici, a cavallo...): per questo, con PSR-Piano Sviluppo Rurale fondi UE coordinato dalla Regione Toscana, ci impegneremo per reperire possibili finanziamenti per un progetto di recupero dei sentieri e **contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti**.

Per noi la scuola rappresenta la prima vera priorità del programma: per questo ci impegneremo per migliorare la scuola dell'Infanzia di Villa Campanile prevedendo nuovi spazi funzionali alla didattica. L'acquisto dell'area a parcheggio a fianco della scuola ne permetterà un pieno sviluppo con adeguata area verde a corredo. Gli interventi di **efficientamento energetico e termico di Orentano** nonché di manutenzione della copertura hanno permesso di migliorare l'impianto sportivo a servizio di alunni e società sportive. Per il futuro ci impegneremo per una manutenzione straordinaria della scuola Pascoli a partire dal rifacimento della pavimentazione.

Nei cinque precedenti, abbiamo investito oltre mezzo milione sulla viabilità e più nello specifico su via Ponticelli (per oltre 1,3 km) e via Togliatti. Sarà importante continuare sulla **manutenzione delle strade** a partire dal rifacimento della segnaletica; proseguire con **l'ampliamento e la sistemazione del tratto di strada in prossimità del Cimitero di Orentano, il rifacimento dei marciapiedi di via Lotti, il completamento della messa in sicurezza di via Signorini già prevista** nonché l'asfaltatura, per lotti successivi, di **via Ponticelli**.

Occorre rafforzare la destinazione dello spazio pubblico di fronte a Piazza Pertini a **Villa Campanile** quale luogo di incontro per la cittadinanza e le associazioni locali anche valutando l'ipotesi di acquisto. **Un immobile confiscato alla mafia in via definitiva alla criminalità organizzata dal 2017 e ubicato a Villa Campanile, all'interno di via Signorini (Corte Frediano) diventerà una preziosa risorsa pubblica per far fronte all'emergenza abitativa**. Infatti, a novembre 2022 è stato comunicato al Comune che gli immobili confiscati di Villa Campanile rientrano nella casistica dell'Articolo 48 del Decreto Legislativo 159/2011 che prevede che possano essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali.

Nel **cimitero di Orentano**, dopo gli interventi nelle parti storiche e monumentali, sarà effettuato un ampliamento dei loculi nella parte più bassa in continuità con quelli esistenti. È già stato approvato il progetto di fattibilità e ci impegneremo per approvazione progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera.

Verranno installati nuovi **sistemi di video sorveglianza** per completare la presenza ai punti di accesso e in zone sensibili alle frazioni (oggi si trovano alla stazione ecologica e alle scuole di Orentano) e potenziata la **pubblica illuminazione** in vari punti sparsi del territorio comunale.

L'intervento alla Casa di Riposo offre nuove opportunità su tutto il territorio. Occorre un dialogo con la ASL per valutare anche nuovi servizi sanitari che possano avere una ricaduta sulla collettività; il parco sottostante, permette di collegare la zona feste col paese ed avere una area di fruizione pubblica in una zona di particolare pregio naturalistico